

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1011 del 7 marzo 1995 "Direttiva alle Aziende Sanitarie per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19/94", esecutiva ai sensi di legge;

Considerato che la citata deliberazione individua al punto 2) della predetta direttiva i compiti della Regione in materia ed in particolare stabilisce che la Regione con apposito atto costituisca un "organismo" per l'organizzazione della partecipazione al livello regionale;

Rilevato che la valorizzazione della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni e organizzazioni, costituisce un aspetto essenziale per il riordino del Servizio Sanitario Regionale nel processo di formazione delle scelte e nella valutazione della qualità dei servizi sanitari dal lato degli utenti;

Ritenuto per i motivi sovraesposti di dover dare attuazione ai contenuti della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1011/95, procedendo alla costituzione del previsto "organismo";

Considerato che il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, nell'ambito delle politiche per la qualità ed in particolare per quanto concerne le relazioni con gli utilizzatori dei servizi e i cittadini, prevede - tra gli organismi che assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini - il Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dal lato dell'utente, istituito presso l'Assessorato alla Sanità;

Tenuto conto che nel corso dell'anno 1998 si è attivato un confronto con i Comitati Consultivi Misti, di cui all'art. 16 della L.R. n. 19/94 e successive modificazioni, nella figura del Presidente o Coordinatore per stabilire le modalità di realizzazione del livello regionale di partecipazione, attraverso la costituzione dell'"organismo" sopracitato;

Preso atto della Deliberazione di questa Giunta n. 320 assunta in data odierna, "Piano Sanitario Regionale 1999-2001: Linee Guida per l'adeguamento delle strutture organizzative e degli organismi per la comunicazione con il cittadino nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna", che istituisce presso l'Assessorato alla Sanità il Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino, quale "organismo della partecipazione al livello regionale";

Ritenuto opportuno che detto "organismo" denominato: Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino:

- a) abbia funzione consultiva per l'Assessorato Regionale alla Sanità in relazione ai compiti regionali in materia di miglioramento della qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino ed in particolare di:
 - informazione e comunicazione per la salute
 - umanizzazione e personalizzazione
 - tutela
 - partecipazione
 - accessibilità e continuità dei percorsi assistenziali
 - indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza;
- b) sia presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato;
- c) sia composto da:
 - un rappresentante dei Comitati Consultivi Misti di ogni Azienda Sanitaria e degli Istituti Ortopedici Rizzoli, individuato, di norma, tra i Presidenti o Coordinatori di detti Comitati, il cui nominativo é comunicato per iscritto dalle Aziende Sanitarie e I.O.R.;
 - otto rappresentanti del sistema sanitario regionale in relazione alla esperienza maturata nell'ambito dell'organizzazione e/o della qualità dei servizi,

in particolare nei processi della comunicazione con i cittadini, individuati dall'Assessorato regionale alla Sanità e dal sistema sanitario privato accreditato (AIOP-ARIS);

- il referente regionale per la Carta dei Servizi Sanitari;

Considerato che le funzioni di segreteria del suddetto Comitato siano assicurate da un collaboratore dell'Assessorato Regionale alla Sanità, espressamente individuato;

Ritenuto inoltre:

- 1 di dover corrispondere ai componenti del suddetto Comitato, se ed in quanto dovuti, i rimborsi delle spese vive che i medesimi sosterranno, secondo la normativa regionale vigente e le modalità in essa contenute;
- 2 che al relativo impegno di spesa e conseguente liquidazione provvederà con proprio atto il Direttore Generale alla Sanità;

Preso atto dei nominativi dei rappresentanti dei Comitati Consultivi Misti comunicati dalle Aziende Sanitarie e I.O.R. e dei rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale, come da documentazione agli atti della Direzione Generale alla Sanità;

Considerato opportuno demandare al Direttore Generale alla Sanità, con propri atti, le eventuali modifiche dei nominativi elencati nella presente deliberazione, nonché le modalità di funzionamento del Comitato Consultivo regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2541 del 4 luglio 1995, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto, ai sensi dell'art. 4, VI° comma, della L.R. 19 novembre 1992 n. 41 del punto 3.1 della delibera n. 2541/95 del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità della presente deliberazione, espresso dal Direttore Generale alla Sanità dott. Franco Rossi;

Su proposta dell'Assessore regionale alla Sanità;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di costituire, per i motivi e con le modalità espressi in premessa, il Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino;
- 2) di stabilire che:
 - a) abbia funzione consultiva per l'Assessorato Regionale alla Sanità in relazione ai compiti regionali in materia di miglioramento della qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino ed in particolare:
 - informazione e comunicazione per la salute
 - umanizzazione e personalizzazione
 - tutela
 - partecipazione
 - accessibilità e continuità dei percorsi assistenziali
 - indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza;
 - b) sia presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato;
 - c) sia composto da:
 - rappresentanti dei Comitati Consultivi misti nelle seguenti persone:
 - Cattani Guido, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Piacenza;
 - Catelli Renzo, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Parma;
 - Gelmini Adriana, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Ospedaliera di Parma;
 - Vallery Valeria, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Reggio Emilia;
 - Montanari AnnaMaria, rappresentante Comitato Consultivo Misto dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
 - Chesi Giorgio, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Modena;
 - Campese Anna, rappresentante Comitato Consultivo Misto, dell'Azienda Ospedaliera di

Modena;

Orsoni Pierre, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Bologna-
Sud;

Monari Piera, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl Città di
Bologna;

Hanau Carlo, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Ospedaliera di
Bologna;

Lanzarini Giordano, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Bologna-
Nord

Martelli Remo, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Imola;

Ghedini Giuseppe, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Ferrara;

Crociani Giancarlo, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Ospedaliera di
Ferrara;

Rossini Giovanni, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Ravenna;

Cantelmi Vittoriano, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Forlì;

Canali Giuseppe, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Cesena;

Frenda Vittorio, rappresentante Comitato
Consultivo Misto, dell'Azienda Usl di Rimini;

Baldassari Oreste, rappresentante Comitato
Consultivo Misto degli Istituti Ortopedici
Rizzoli;

- rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale
nelle seguenti persone:

Manghi Grazia, rappresentante Aris-Aiop;

Cinotti Renata, - Agenzia Sanitaria Regionale;

Salsi Mario, rappresentante dell'Azienda Usl
di Reggio Emilia;

Novaco Francesca, Vaccari Giuseppe,
rappresentanti dell'Azienda Usl di Modena;

Vanti Anna-Maria, rappresentante del Centro
Documentazione per la Salute - CDS;

Curcetti Clara, Maria Teresa Donattini,
rappresentanti dell'Azienda Usl di Imola;

- referente regionale per la Carta dei Servizi Sanitari Frejaville Elisabetta - Assessorato regionale alla Sanità;
- 3) di stabilire inoltre che le funzioni di segreteria del suddetto Comitato siano assicurate da Razzu Maria Grazia, Assessorato regionale alla Sanità;
- 4) di demandare, al Direttore Generale alla Sanità, di provvedere con proprio atto, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2541 del 4 luglio 1995, esecutiva ai sensi di legge, le eventuali modifiche dei nominativi elencati nel presente atto, nonché le modalità di funzionamento del Comitato Consultivo Regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino;
- 5) di corrispondere ai componenti del suddetto Comitato, se ed in quanto dovuti, i rimborsi delle spese vive che i medesimi sosterranno, secondo la normativa regionale vigente e le modalità in essa contenute;
- 6) di stabilire che al relativo impegno di spesa e conseguente liquidazione provvederà con proprio atto formale il Direttore Generale alla Sanità, ai sensi della Legge regionale n. 31/77 e successive modificazioni.

- - - - -